



COMUNE DI MELITO DI NAPOLI
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

NUMERO	56	DEL	21 GENNAIO 2022
--------	----	-----	-----------------

OGGETTO: AMMISSIONE ALLA MASSA PASSIVA E
TRASMISSIONE SCHEMA PROPOSTA TRANSATTIVA -
FASCICOLO N. 41 AVV CONCETTA BOVA E SIG.R
IMPERATRICE DOMENICO - FASCICOLO N. 187 AVV
SALVATORE CANTE E SIG.RA ESPOSITO CARMELA

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** il giorno **VENTUNO** del mese di **GENNAIO** alle ore 10,30, nella Casa Comunale si è riunita la Commissione Straordinaria di Liquidazione, nominata con Decreto del Presidente della Repubblica del 3 maggio 2019, ai sensi dell'art. 252 del decreto legislativo 267/2000, nelle persone di:

		PRESENTE	ASSENTE
Dott.ssa Angelica SAGGESE	<i>Presidente</i>	X	
Dott. Marco ALICANDRO	<i>componente</i>	X	
Dott. Mariano CAPONE	<i>componente</i>	X	

[Handwritten signatures and initials]

Premesso che:

- il Comune di Melito di Napoli, con deliberazione del consiglio comunale n. 1 del 24 gennaio 2019, immediatamente eseguibile, ha deliberato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 246 del decreto legislativo 267/2000;
- con Decreto del Presidente della Repubblica del 3 maggio 2019, è stata nominata la Commissione Straordinaria di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto Comune, conferendo alla stessa i poteri di cui all'art. 253 del citato decreto legislativo;
- in data 24 maggio 2019, il citato Decreto presidenziale di nomina è stato notificato presso la Prefettura di Napoli ai componenti della Commissione Straordinaria di Liquidazione;
- la Commissione Straordinaria di liquidazione si è insediata presso il Comune di Melito di Napoli, ai sensi dell'art. 252, comma 2, del citato decreto legislativo, con propria deliberazione n. 1 del 24/05/2019;
- ai sensi dell'art. 254, comma 2 del TUEL, in data 3 giugno 2019 è stato dato avviso dell'avvio della procedura di rilevazione delle passività invitando i creditori a presentare, entro il termine di 60 giorni, la domanda atta a dimostrare la sussistenza del debito dell'Ente;

Viste le stanze di ammissione alla massima passiva presentate da:

- avv. **Concetta Bova**, domiciliata a
- acquisita al protocollo dell'Ente al n. 12234 del 24/06/2019. Fascicolo n. 41 e successivamente integrata con nota del 17 marzo 2021 e ulteriore nota del 10 dicembre 2021 - relativa al mancato pagamento del compenso professionale a carico dell'Ente per spese processuali derivanti dalla sentenza del Giudice di Pace di Marano n. 12716/2017 R.G. n. 5799/14, per l'importo complessivo pari ad € 1.200,00 oltre contributo Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza pari ad € 55,20, spese generali pari ad € 180,00 e rimborso spese anticipate pari ad € 600,00, per l'importo complessivo pari ad € 2.035,20 (importo non soggetto ad IVA e ritenuta d'acconto);
- avv. **Concetta Bova**, in nome e per conto dell'assistito **sig. Domenico Imperatrice**, nato a _____ e residente in _____, in qualità di genitore esercente la potestà sul minore **Cristian** - acquisita al protocollo dell'Ente al n. 12234 del 24/06/2019. Fascicolo n. 41 e successivamente integrata con nota del 17 marzo 2021 e ulteriore nota del 10 dicembre 2021 - relativa al risarcimento del danno come da sentenza del Giudice di Pace di Marano n. 12716/2017 R.G. n. 5799/14, per l'importo complessivo pari ad € 2.823,20 comprensivo di interessi e rivalutazione monetaria;
- avv. **Salvatore Cante**, domiciliato a _____, - acquisita al protocollo dell'Ente al n. 14981 del 1/08/2019. Fascicolo n. 187 - relativa al mancato pagamento del compenso professionale a carico dell'Ente per spese processuali derivanti dalla sentenza del Giudice di Pace di Marano n. 12087/17 R.G. n. 3302/16, per l'importo complessivo pari ad € 1.600,00 oltre contributo Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza pari ad € 73,60, spese generali pari ad € 240,00 e rimborso spese anticipate pari ad € 700,00, per l'importo complessivo pari ad € 2.613,60 (importo non soggetto ad IVA e ritenuta d'acconto);
- avv. **Salvatore Cante**, in nome e per conto dell'assistita **sig.ra Esposito Carmela**, _____ e domiciliata presso lo studio dello stesso avvocato Cante - acquisita al protocollo dell'Ente al n. 14985 del 1/08/2019. Fascicolo n. 187 - relativa al risarcimento del danno come da sentenza del Giudice di Pace di Marano n. 12087/17 R.G. n. 3302/16, per l'importo complessivo pari ad € 2.802,17 comprensivo di interessi e rivalutazione monetaria;

Dato atto che la richiesta dell'avvocato Bova, per conto del suo assistito sig. Imperatrice Domenico, ammonta ad € 2.823,20 comprensiva di interessi e rivalutazione monetaria, a fronte dell'istruttoria di questo Organismo da cui risulta che l'importo riconosciuto con la citata Sentenza del GdP di Marano n. 12716/2017 è pari ad € 2.344,89 per sorta capitale, oltre interessi e rivalutazione monetaria calcolati fino al 31/12/2018 (anno precedente alla dichiarazione del

dissesto finanziario del Comune), pari ad € 437,51 e che, pertanto, il totale complessivo ammesso alla massa passiva è pari ad € 2.782,40;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria effettuata anche attraverso l'acquisizione delle attestazioni rilasciate dal Responsabile del Servizio contenzioso e dal Responsabile del Servizio Economico-finanziario rispettivamente in data 18/11/2021 (Fascicolo 41) e 30/11/2021 (Fascicolo 187), ai sensi dell'art. 254, comma 4, del d. lgs. 267/2000, di poter ammettere i crediti alla massa passiva per gli importi sopra indicati;

Dato atto che dalle citate attestazioni risulta che, mancando idonea copertura della spesa, occorre procedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio per l'importo pari ad € 10.233,37;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 16 del 5 marzo 2021 con la quale sono stati definiti i criteri e le norme procedurali per la definizione transattiva dei debiti e la liquidazione della massa passiva, approvando altresì lo schema di accordo transattivo da proporre ai creditori; la deliberazione della Corte dei Conti - Sez. Autonomie - n. 12 del 20 luglio 2020 con la quale si enuncia il seguente principio: "Per i debiti fuori bilancio rinvenienti da atti e fatti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre precedente a quello dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, non assume carattere indefettibile la previa adozione della deliberazione consiliare di riconoscimento, spettando all'organo straordinario di liquidazione ogni valutazione sull'ammissibilità del debito alla massa passiva";

Ritenuto, ai fini della riconoscibilità dei debiti, che trattasi della fattispecie prevista dall'art. 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 267/2000, ossia debiti derivanti da sentenze esecutive;

Richiamati:

- l'art. 258 del d. lgs. 267/2000;
- il titolo VIII, capi II e III del D. lgs. 267/2000;
- l'art. 31, comma 15, della legge 27.12.2002 n. 289;
- il D.P.R. 24.08.1993 n. 378;
- la circolare del Ministero dell'Interno 20 settembre 1993, n. F.L. 21/93;
- l'art. 5 della legge 140/2004 che detta disposizioni per agevolare le procedure di risanamento gli enti in dissesto finanziario;
- l'art. 14, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016 n. 160, il quale prevede che ai comuni che hanno deliberato il dissesto finanziario dal 1 settembre 2011 e sino alla data del 31 maggio 2016 e che hanno aderito alla procedura semplificata prevista dall'art. 258 del d. lgs. 267/2000, è attribuita, previa apposita istanza dell'ente interessato, un'anticipazione per ciascuno degli anni dal 2016 al 2018 da destinare all'incremento della massa attiva della gestione liquidatoria secondo le modalità di cui all'art. 258 del TUEL;

Con voti unanimi palesi, resi per alzata di mano

DELIBERA

Per tutte le motivazioni in premessa indicate che qui si intendono riportate e trascritte

1. **Riconoscere**, ai sensi degli articoli 194 e 254 del decreto legislativo 267/2000, la legittimità dei debiti fuori bilancio in premessa indicati, per l'importo complessivo di € 10.233,37;
2. **Ammettere** alla massa passiva l'istanza dei creditori:



- a. **avv. Concetta Bova** – acquisita al protocollo dell'Ente al n. 12234 del 24/06/2019, **Fascicolo n. 41** e successivamente integrata con nota del 17 marzo 2021 e ulteriore nota del 10 dicembre 2021 – relativa al mancato pagamento del compenso professionale a carico dell'Ente per spese processuali derivanti dalla sentenza del Giudice di Pace di Marano n. 12716/2017 R.G. n. 5799/14, per l'importo complessivo pari ad € 1.200,00 oltre contributo Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza pari ad € 55,20, spese generali pari ad € 180,00 e rimborso spese anticipate pari ad € 600,00, per l'importo complessivo pari ad € 2.035,20 (importo non soggetto ad IVA e ritenuta d'acconto);
- b. **avv. Concetta Bova**, in nome e per conto dell'assistito **sig. Domenico Imperatrice**, in qualità di genitore esercente la potestà sul minore Cristian – acquisita al protocollo dell'Ente al n. 12234 del 24/06/2019, **Fascicolo n. 41** e successivamente integrata con nota del 17 marzo 2021 e ulteriore nota del 10 dicembre 2021 – relativa al risarcimento del danno come da sentenza del Giudice di Pace di Marano n. 12716/2017 R.G. n. 5799/14, per l'importo complessivo pari ad € 2.782,40 comprensivo di interessi e rivalutazione monetaria;
- c. **avv. Salvatore Cante** – acquisita al protocollo dell'Ente al n. 14981 del 1/08/2019, **Fascicolo n. 187** – relativa al mancato pagamento del compenso professionale a carico dell'Ente per spese processuali derivanti dalla sentenza del Giudice di Pace di Marano n. 12087/17 R.G. n. 3302/16, per l'importo complessivo pari ad € 1.600,00 oltre contributo Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza pari ad € 73,60, spese generali pari ad € 240,00 e rimborso spese anticipate pari ad € 700,00, per l'importo complessivo pari ad € 2.613,60 (importo non soggetto ad IVA e ritenuta d'acconto);
- d. **avv. Salvatore Cante**, in nome e per conto dell'assistita **sig.ra Esposito Carmela** – acquisita al protocollo dell'Ente al n. 14985 del 1/08/2019, **Fascicolo n. 187** – relativa al risarcimento del danno come da sentenza del Giudice di Pace di Marano n. 12087/17 R.G. n. 3302/16, per l'importo complessivo pari ad € 2.802,17 comprensivo di interessi e rivalutazione monetaria

dando atto che trattasi di importi non rientranti nella gestione vincolata;

3. **Proporre** ai succitati creditori atto transattivo secondo i criteri ed il modello "Allegato A" alla citata deliberazione n. 16/2021 per i seguenti importi:
- a. **avv. Concetta Bova**, 50% del credito ammesso, ossia pari ad € 1.017,60 comprensivo di CNPA e spese generali (importo esente da IVA)
- b. **avv. Concetta Bova**, in nome e per conto dell'assistito **sig. Domenico Imperatrice**, 50% del credito ammesso, ossia pari ad € 1.391,20 comprensivo di interessi e rivalutazione monetaria;
- c. **avv. Salvatore Cante**, 50% del credito ammesso, ossia pari ad € 1.306,80 comprensivo di CNPA e spese generali (importo esente da IVA);
- d. **avv. Salvatore Cante**, in nome e per conto dell'assistita **sig.ra Esposito Carmela** – 50% del credito ammesso, ossia pari ad € 1.401,09 comprensivo di interessi e rivalutazione monetaria;

4. **Confermare** che l'adesione alla proposta di cui al punto 2 potrà essere assicurata attraverso la modulistica indicata nella richiamata deliberazione n. 16/2021 direttamente dal creditore o in seguito a notifica della presente (attraverso PEC), entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della proposta transattiva, nel caso in cui lo stesso non si attivi autonomamente ad avvenuta pubblicazione della presente deliberazione.

5. **Assicurare** entro 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione ed acquisizione dell'accettazione della proposta di transazione (redatta secondo lo schema di cui alla deliberazione 16/2021 e corredata degli allegati ivi previsti), mediante atto deliberativo, la liquidazione del credito transatto e relativo pagamento, fatte salve le verifiche di regolarità contributiva e fiscale del soggetto creditore (ADER/DURC/tributi comunali) e fatti salvi eventuali atti di cessione del credito. L'OSL si riserva in ogni caso la facoltà di verificare posizioni debitorie nei confronti del Comune di Melito di Napoli, riferite agli esercizi finanziari di propria competenza, da


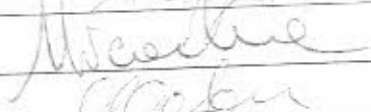



parte dei soggetti beneficiari dei crediti riconosciuti; in tal caso si procederà d'ufficio ad attivare le relative compensazioni;

6. **Individuare** quale responsabile del procedimento per i pagamenti ed i connessi adempimenti, la dottoressa Giuseppina Taglialatela Scafati ovvero, in caso di assenza e/o impedimento, la dottoressa Natalia Matassa;
7. **Dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 4, comma 6, del DPR 378/1993 disponendone la pubblicazione all'Albo pretorio oltre che sul sito istituzionale a cura dell'Ufficio segreteria dell'Ente;
8. **Trasmettere** copia della presente deliberazione, a cura della segreteria dell'Ente:
 - al Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale della Finanza Locale;
 - al Sindaco;
 - al Segretario Generale;
 - all'Organo di revisione economico-finanziaria;
 - al Responsabile del Servizio Finanziario.
 - alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR entro il termine di 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica stessa.

Alle ore 15,00 la seduta è sciolta, previa redazione, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale di deliberazione.

Dott.ssa Angelica SAGGESE	<i>Presidente</i>	
Dott. Marco ALICANDRO	<i>componente</i>	
Dott. Mariano CAPONE	<i>componente</i>	

Della su estesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del T.U. N. 267/2000, viene iniziata oggi la pubblicazione all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi da parte del messo comunale.

Melito li 24.01.2022

IL MESSO COMUNALE
Cicarelli Antimo



ATTESTATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

La su estesa deliberazione è stata pubblicata ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D. Legs. 267/2000 all'Albo pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal _____ contrassegnata con N. _____ del Registro delle Pubblicazioni, senza reclami ed opposizioni.

Melito li _____

IL MESSO COMUNALE
Cicarelli Antimo